



I Criteri Ambientali Minimi (CAM): novità e indicazioni applicative per la PA e le imprese

Ing. Gianfranco Bruno

Incontro 1 · GPP, politiche UE, normativa europea e italiana, PAN GPP, CAM nel Codice, struttura generale dei CAM, ricognizione dei CAM vigenti, criteri di applicabilità

Incontro 2 · , applicazione dei CAM , documenti di gara, verifiche e mezzi di prova.

I **Criteri Ambientali Minimi** sono un insieme di prescrizioni tecniche che devono essere adottate, attuate e rispettare nell'ambito degli appalti pubblici. Tali prescrizioni sono disciplinate da appositi Decreti ministeriali, che perseguono il fine di dare attuazione al *Green Public Procurement* (GPP), ovvero un insieme di misure che consentono di assicurare che gli acquisti pubblici siano sostenibili sotto il profilo ambientale e sociale



È l'integrazione sistematica di considerazioni ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche.

Agisce sulla domanda: la PA orienta il mercato verso prodotti, servizi e lavori con migliori prestazioni ambientali.

Non coincide con il solo acquisto di prodotti «verdi»: riguarda fabbisogno, progettazione, gara, aggiudicazione ed esecuzione.

Il riferimento sostanziale è il ciclo di vita della prestazione.

Il Green Public Procurement (GPP) ha la sua genesi in Europa con l'invito dell'Unione Europea, nel 2003, ad adottare piani d'azione nazionali volti a integrare criteri ambientali negli appalti pubblici (COM 2003-302).

Già nel 2001 comunque la Commissione Europea aveva delineato le proprie strategie di sostenibilità nel *Libro Verde sulla Politica Integrata di Prodotto* e nella Comunicazione interpretativa COM(2001)274 "Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici«.

In Italia, le azioni per l'introduzione di strategie di sostenibilità negli appalti pubblici, prendono avvio con la Legge finanziaria del 2007 e viene introdotto nel 2008 con il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP), che prevede l'adozione obbligatoria dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei bandi di gara per promuovere prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale.



Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)

Il **PAN GPP** indica gli obiettivi di sostenibilità ambientale per gli acquisti di beni e servizi appartenenti a specifiche categorie merceologiche, considerate prioritarie, e prevede la definizione di criteri ambientali minimi, da adottarsi con decreto ministeriale per ciascuna di esse.



Il Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare, avviato nel 2015 e formalizzato nel 2019 con la comunicazione COM (2019) 640 final nell'ambito del Green Deal, è un insieme di iniziative che mira a trasformare l'economia europea verso la sostenibilità, promuovendo il riutilizzo, la riparazione e il riciclo di prodotti e materiali.

Le azioni si concentrano sulla progettazione sostenibile, lo sviluppo di mercati per materie prime secondarie, la promozione di modelli di consumo sostenibili e la gestione efficiente dei rifiuti, con **l'obiettivo di creare un'economia circolare al 100% entro il 2050.**



Comunicazioni della Commissione Europea

- *Libro Verde sulla Politica Integrata di Prodotto (IPP)*, Commissione delle Comunità Europee, COM (2001) del 7 febbraio 2001;
- COM (2015) 614 “Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare
- COM (2019) 640 “Green Deal Europeo
- COM (2020) 98 “nuovo *Circular Economy Action Plan*

Le Direttive europee

- 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- 2014/25/UE sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali
- 2014/23/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione

Le direttive consentono di integrare considerazioni ambientali nelle specifiche, nei criteri di aggiudicazione e nelle condizioni di esecuzione.

Principi trasversali: parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Il 9 settembre 2026 la Commissione europea ha pubblicato **COM(2026) 590 final**, proposta di **Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui contratti pubblici e sulle concessioni**, denominata *Public Procurement Act*.

La proposta dedica un vero e proprio **Capo al Green Public Procurement** e l'art. 50 ne fornisce una definizione europea.

Gli obiettivi ambientali che gli appalti possono perseguire comprendono espressamente:
mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento climatico, acqua e risorse marine, economia circolare, prevenzione dell'inquinamento, biodiversità ed ecosistemi.

Inoltre, gli aspetti ambientali possono essere inseriti nelle diverse fasi dell'appalto:
specifiche tecniche, criteri di selezione, criteri di aggiudicazione, condizioni di esecuzione del contratto.

La proposta cerca di evitare che ogni amministrazione debba "inventarsi" cosa sia un acquisto verde e prevede espressamente la possibilità per le amministrazioni di utilizzare criteri ambientali già elaborati a livello europeo, citando, tra gli altri, i **criteri tecnici della Tassonomia UE (Regolamento 2020/852)** e gli **EU Green Public Procurement criteria** sviluppati dalla Commissione.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL GPP IN EUROPA

Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ridurre l'impatto ambientale derivante dall'emissione di gas serra con l'adozione di soluzioni e prodotti a basso contenuto di carbonio
Economia circolare	Favorire il passaggio da un modello economico lineare a uno circolare, promuovendo il riuso, il riciclo e il recupero di materiali, e riducendo la produzione di rifiuti
Tutela dell'ambiente	Ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, e tutelare la biodiversità attraverso l'adozione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) obbligatori nelle gare
Efficienza energetica e delle risorse	Promuovere il risparmio di energia e risorse naturali attraverso prodotti e servizi a maggiore efficienza
Stimolo all'innovazione e alla competitività	Incoraggiare le imprese a sviluppare tecnologie e soluzioni innovative e a migliorare la propria eco-efficienza, rendendole più competitive sul mercato
Diffusione di pratiche sostenibili	Incoraggiare l'adozione di modelli di consumo e acquisto sostenibili da parte delle amministrazioni pubbliche e, indirettamente, del settore privato
Razionalizzazione della spesa pubblica	Ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche, ottenendo anche benefici economici oltre a quelli ambientali
Miglioramento dell'immagine della P.A.	Accrescere la reputazione delle istituzioni attraverso l'adozione di pratiche e politiche ambientali e sociali responsabili



La nascita del GPP in Italia è legata all'art. 1, comma 1126 della Legge finanziaria 2007 che autorizza la spesa di 50.000 euro per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Obiettivi delle misure adottate sono:

- a) riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- b) sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- c) riduzione della produzione di rifiuti;
- d) riduzione delle emissioni inquinanti;
- e) riduzione dei rischi ambientali.



Decreto Ministeriale 8/05/2003 n. 203, "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo

Art. 1, comma 1126 e 1127 della **Legge finanziaria 2007** - Finanzia l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione

Decreto Interministeriale 11 aprile 2008 di approvazione del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione» (**PAN GPP**)

D.M. 10 aprile 2013 aggiornamento del Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (**PAN GPP**)

DM 4 aprile 2013 Acquisto di carta per copia e carta grafica (Criteri Ambientali Minimi)

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221, Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

DM 3 agosto 2023, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: "Approvazione del Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023".

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei Contratti Pubblici e delle Concessioni

I Criteri Ambientali Minimi costituiscono lo strumento attraverso il quale l'Italia ha progressivamente attuato il Green Public Procurement, a partire dal PAN GPP del 2008. Successivamente, l'evoluzione della politica europea sull'economia circolare, a partire dal Piano d'azione del 2015, e poi il Green Deal europeo del 2019 hanno rafforzato il quadro strategico entro il quale i CAM sono stati progressivamente aggiornati e ampliati.

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PAN GPP:

Gli obiettivi del PAN GPP 2013 erano principalmente legati all'orientamento della spesa pubblica verso la sostenibilità, concentrandosi sugli obiettivi di:

Rafforzare l'economia circolare all'interno dell'UE, creando un quadro normativo e finanziario che incoraggi processi circolari lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.

Promuovere il design sostenibile di prodotti, rendendoli più durevoli, facili da riparare, riutilizzare e riciclare.

Incentivare modelli di consumo responsabili, fornendo ai cittadini prodotti di alta qualità, funzionali e accessibili.

Ridurre la produzione di rifiuti e migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti e nel riciclo, con obiettivi specifici per materiali come la plastica.

Stimolare l'innovazione e la creazione di posti di lavoro: nel settore della green economy, favorendo le PMI e l'imprenditorialità.



GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PAN GPP:

Il PAN GPP 2023 mira a orientare maggiormente le strategie dell'amministrazione pubblica e della spesa pubblica concentrandosi su:

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo le emissioni di gas climalteranti attraverso un aumento dell'efficienza energetica di prodotti e servizi, la riduzione dell'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili o emmissive, la promozione dei modelli di economia circolare e la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti;

b) promuovere la transizione verso un modello di economia circolare, migliorando l'efficienza nell'uso dei materiali e riducendo i rifiuti prodotti, attraverso una migliore progettazione di prodotti e servizi, favorendo il riutilizzo dei materiali provenienti dal riciclo e la simbiosi industriale, estendendo la vita utile dei prodotti e riducendo gli acquisti di prodotti;

c) prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, riducendo l'utilizzo e le emissioni di sostanze pericolose.



Il Piano Nazionale di Azione per il Green Public Procurement (GPP) (aggiornato dal D.M. 03.08.2023) quindi amplia lo spettro degli obiettivi da conseguire:

- Migliorare l'efficienza nell'uso dei materiali e **ridurre la produzione di rifiuti** per la promozione di modelli di economia circolare
- **Riduzione delle emissioni di gas climalteranti** al fine della mitigazione ai cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici
- **Ridurre l'utilizzo e l'emissione di sostanze pericolose** per prevenire e ridurre l'inquinamento
- Migliorare **innovatività e competitività** delle imprese nazionali
- Tutelare gli **aspetti etici e sociali** anche lungo le filiere produttive

Life Cycle Thinking: considerare gli impatti ambientali nelle diverse fasi del ciclo di vita.

Life Cycle Costing (LCC): valutare costi di acquisizione, uso, manutenzione e fine vita, quando pertinenti.

Il prezzo iniziale può rappresentare solo una quota del costo complessivo.

L'approccio di ciclo di vita consente di evitare scelte apparentemente economiche ma inefficienti nel tempo.

Categorie di affidamenti		Riferimento normativo	Entrata in vigore
Arredi per interni	Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni	D.M. 23 giugno 2022 n. 254 pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022.	4 dicembre 2022
Arredo urbano	Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni	DM 7 febbraio 2023 pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2023	20 luglio 2023
Ausili per l'incontinenza	Forniture di ausili per l'incontinenza Forniture di ausili per l'incontinenza	DM 24 dicembre 2015 pubblicato in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016	3 agosto 2020
Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	DM 17 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018	28 settembre 2018
Carta	Acquisto di carta per copia e carta grafica	DM 4 aprile 2013, pubblicato in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013.	22 ottobre 2013
Cartucce	Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro	DM 17 ottobre 2019 pubblicato in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019	6 marzo 2020
Computer, monitor, tablet e smartphone	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di noleggio operativo e la fornitura di computer, monitor, tablet e smartphone nuovi e ricondizionati (CAM ICT)	D.M. 11 marzo 2026 pubblicato in GU Serie Generale n.70 del 25 marzo 2026.	25 maggio 2026
Edilizia	Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.	DM 24.11.2025 pubblicato in G.U. il 3 dicembre 2025	2 febbraio 2026
Eventi culturali	Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi	DM 19 ottobre 2022 n. 459, pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022	3 novembre 2022
Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica	DM 27 settembre 2017 pubblicato in G.U. n 244 del 18 ottobre 2017	27 settembre 2017
Illuminazione pubblica (servizio)	Servizio di illuminazione pubblica	DM 28 marzo 2018 pubblicato in GU n. 98 del 28 aprile 2018	26 luglio 2018
Infrastrutture stradali	Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)	D.M. 5 agosto 2024 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 Decreto correttivo 11 settembre 2025 ai CAM infrastrutture stradali, pubblicato in GU Serie Generale n.221 del 23-09-2025.	21 dicembre 2024 24 settembre 2025

Categorie di affidamenti		Riferimento normativo	Entrata in vigore
Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria	Affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria	DM 9 dicembre 2020 pubblicato in GURI n. 2 del 4/01/2021	4 maggio 2021
Pulizie e sanificazione	Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti	DM 51 del 29 gennaio 2021 pubblicato in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021 Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. n. 236 del 2 ottobre 2021	19 giugno 2021
Rifiuti urbani e spazzamento stradale	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)	DM 7 aprile 2025 pubblicato in GU Serie Generale n.92 del 19-04-2025	18 giugno 2025
Ristorazione collettiva	Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari	DM n. 65 del 10 marzo 2020 pubblicato in G.U. n.90 del 4 aprile 2020	3 agosto 2020
Ristoro e distributori automatici	Aggiornamento dei "Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili", di cui al decreto 6 novembre 2023	DM 9 aprile 2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2025	26 maggio 2025
Servizi energetici per gli edifici-contratti EPC	Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC)	D.M. 12 agosto 2024 pubblicato nella G.U. n. 202 del 29-8-2024	27 dicembre 2024
Stampanti	Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per uffici	DM 17 ottobre 2019 pubblicato in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019	6 marzo 2020
Tessili	Forniture ed il noleggio di prodotti tessili e per il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili	DM 7 febbraio 2023 pubblicato nella G.U. n. 70 del 23 marzo 2023	22 maggio 2023
Veicoli	Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada	DM 17 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021	30 ottobre 2021
Verde pubblico	Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde	DM n. 63 del 10 marzo 2020 pubblicato in G.U. n.90 del 4 aprile 2020	3 agosto 2020

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE O AGGIORNAMENTO DEI CAM PER L'ANNO 2026

ATTIVITÀ DA AVVIARE
Servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, acquisto e leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2019 (CAM stampanti);
Fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro nuove e rigenerate, servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2019 (CAM cartucce);
Servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 9 dicembre 2020 (CAM lavanolo).

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DA PROSEGUIRE
Servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 5 agosto 2024 (CAM strade);
Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020 (CAM verde pubblico).
Fornitura di sorgenti luminose e di apparecchi per illuminazione pubblica e servizio di illuminazione pubblica di cui rispettivamente ai decreti del Ministero 4 dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2017 e 28 marzo 2018 (CAM illuminazione pubblica).
Fornitura di calzature (dispositivi di protezione individuale e non) e di accessori in pelle di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 maggio 2018 (CAM calzature);

ATTIVITÀ IN ISTRUTTORIA DI DEFINIZIONE
Servizi di disinfestazione e derattizzazione (CAM disinfestazione);
Servizio di trasporto pubblico locale su gomma, al servizio di trasporto scolastico e ai servizi complementari al trasporto pubblico locale (CAM TPL).

Il **PAN GPP vigente** chiarisce che i CAM possono essere collegati alle diverse fasi della procedura di affidamento: **oggetto dell'affidamento; selezione dei candidati; specifiche tecniche; criteri premianti; clausole contrattuali**

Il PAN GPP descrive le **specifiche tecniche** come requisiti cui forniture, servizi o lavori devono conformarsi, i **criteri premianti** come elementi per valutare offerte con prestazioni superiori e le **clausole contrattuali** come modalità di esecuzione del contratto.

Categoria	Funzione	Regime
Specifiche tecniche	Definiscono le caratteristiche ambientali minime che lavori, prodotti o servizi devono possedere	Obbligatorie nei limiti stabiliti dal CAM applicabile
Clausole contrattuali	Stabiliscono requisiti/modalità ambientali da rispettare durante l'esecuzione	Obbligatorie
Criteri premianti	Individuano prestazioni ambientali migliorative rispetto al livello minimo	Non sono requisiti minimi di ammissione; sono considerati nella costruzione dell'OEPV secondo la disciplina del Codice
Selezione dei candidati , quando prevista	Riguarda capacità/requisiti dell'operatore per assicurare determinate prestazioni ambientali	Presente solo nei CAM/casi pertinenti

Attenzione però ai CAM più vecchi, la terminologia è cambiata nel tempo, in alcuni CAM si incontrano espressioni come:

“specifiche tecniche di base”,

“specifiche tecniche premianti”,

“condizioni di esecuzione/clausole contrattuali”,

“selezione dei candidati”.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) hanno una struttura di base comune per tutte le categorie merceologiche

SEZIONE	CONTENUTI
Ambito di applicazione	• Vengono fornite indicazioni e chiarimenti sull'applicabilità dei requisiti per la specifica categoria di affidamenti
Indicazioni alle stazioni appaltanti	• Vengono fornite indicazioni alle stazioni appaltanti per l'analisi dei fabbisogni e l'espletamento della gara. • Vengono indicati i criteri guida per un corretto approccio nella applicazione dei criteri ambientali minimi.
Specifiche tecniche	• Specifiche tecniche riguardanti la fornitura • Verifiche: modalità di verifica della conformità della fornitura ai criteri ambientali applicabili • Mezzi di prova: documenti e/o modalità per dimostrare la conformità della fornitura ai criteri ambientali applicabili
Clausole contrattuali	• Sono contenute le clausole contrattuali obbligatorie da inserire nei capitolati e/o nei contratti a garanzia del rispetto dei criteri ambientali minimi
Criteri Premianti	• Indicano criteri per i quali la stazione appaltante attribuisce un punteggio premiante nell'ambito di un affidamento con offerta economicamente più vantaggiosa, permettendo di selezionare offerte che offrono prestazioni ambientali migliori rispetto a quelle minime stabilite dai CAM.

CAM STRADE

PREMESSA

- Ambito di applicazione
- Approccio dei criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi ambientali
- Indicazioni generali per la stazione appaltante

CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI

- Clausole contrattuali per l'affidamento del servizio di progettazione di infrastrutture stradali
- Specifiche tecniche progettuali per l'affidamento del servizio di progettazione di infrastrutture stradali
- Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
- Specifiche tecniche relative al cantiere
- Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione

CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DI INFRASTRUTTURE STRADALI

- Clausole contrattuali per le gare di lavori di infrastrutture stradali
- Criteri premianti per l'affidamento dei lavori di infrastrutture stradali

ARREDO URBANO E ARREDI PER GLI ESTERNI

1 PREMESSA

2 APPROCCIO PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

3 INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI

4 SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

- 4.1 Clausole contrattuali

5 FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

- 5.1 Specifiche tecniche
- 5.2 Clausole contrattuali
- 5.3 Criteri premianti

6 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO, ARREDI PER ESTERNI E AREE ATTREZZATE

- 6.1 Clausole contrattuali

Art. 57 D.Lgs. 36/2023 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

Comma 2 - Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi**, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni.

Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5.

Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi.

Art. 108 D.Lgs. 36/2023 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto)

Comma 4 - I documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto. In particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto.

L'art. 57, comma 2, disciplina l'inserimento dei CAM nelle procedure di affidamento.

Nella documentazione progettuale e di gara devono essere inserite almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM applicabili.

I criteri premianti devono essere tenuti in considerazione nella predisposizione dei documenti di gara per l'OEPV.

L'applicazione va effettuata in modo coerente con oggetto, caratteristiche e finalità dell'affidamento.

Scrivere soltanto «si applicano i CAM vigenti» non sostituisce una corretta progettazione della gara.

Occorre individuare le prescrizioni pertinenti e coordinarle con capitolato, disciplinare e contratto.

Le verifiche devono essere definite già negli atti di gara.

Le clausole devono poter essere controllate anche durante l'esecuzione.

AMBITI DI APPLICAZIONE E APPLICABILITA'	
CAM Edilizia	CAM Eventi
Le disposizioni si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera nn), oo quater) e oo quinquies). Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere. Per appalti di servizi di manutenzione di immobili e impianti i presenti CAM si applicano limitatamente ai criteri contenuti nei capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione", "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere" e ai criteri "3.1.2-Macchine operatrici" e "3.1.3-grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori" Ove uno o più criteri ambientali minimi siano in contrasto con normative tecniche di settore, il progettista, nella relazione tecnica di progetto, fornisce la motivazione della non applicabilità del criterio ambientale minimo indicando i riferimenti normativi che determinano la non applicabilità dello stesso. Nell'applicazione dei criteri si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi (Es. vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette). L'applicabilità di ogni singolo criterio viene poi stabilita dal progettista nel documento "Relazione CAM" sulla base delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante nel Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP)	Ai sensi e per gli effetti dell art. 34, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono adottati i criteri ambientali minimi di cui all'allegato al presente decreto per l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di eventi. Sono soggetti all'applicazione dei presenti CAM tutti gli eventi che, a scopo esemplificativo ma non esaustivo, sono riportati di seguito: Eventi culturali, Manifestazioni artistiche, Rievocazioni storiche, Eventi enogastronomici, Rassegne e festival musicali, teatrali, cinematografici, Mostre ed esposizioni, Eventi sportivi, Convegni, conferenze, seminari, Fiere. Sarà compito della Stazione appaltante, nella stesura del bando di gara, inserire e modulare i diversi CAM secondo l'evento oggetto di gara.

RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	
Lavori	Servizi e forniture
Documenti di Indirizzo per la Progettazione	Relazione generale illustrativa
Schema di contratto di affidamento della progettazione	Capitolato tecnico
Relazione CAM	Schema di contratto di affidamento
Capitolato tecnico	
Schema di contratto di affidamento dei lavori	

Le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di inserire i CAM direttamente nella documentazione di gara (lex specialis), non potendo rimandare questa fase a un momento successivo.

L'obbligo di applicazione dei CAM non può essere ignorato anche per attività o prestazioni che potrebbero essere considerate accessorie; il principio è che la sostenibilità debba essere integrata nel processo di affidamento.

Un mero richiamo generico ai CAM non è sufficiente a soddisfare il principio del risultato (art. 1, comma 1 del D.Lgs. 36/2023), che richiede un'integrazione sostanziale degli obiettivi di sostenibilità fin dalla fase di selezione.

L'inadempimento di questo obbligo comporta l'illegittimità della procedura di gara e può portare al suo annullamento.

CATEGORIA	DOCUMENTAZIONE DI GARA	VERIFICA	MEZZI DI PROVA
Specifiche tecniche livello ambientale minimo	Capitolato	Specificare le verifiche e i controlli tecnici che dovranno essere effettuati	Individuare in modo univoco e rigoroso i documenti che saranno accettati come mezzi di prova per dimostrare il rispetto delle prescrizioni.
Clausole contrattuali obblighi ambientali nell'esecuzione	Capitolato Schema di contratto	Specificare le verifiche e i controlli tecnici che dovranno essere effettuati	
Criteri premianti prestazioni migliorative valorizzabili con punteggio	Disciplinare + eventuali rimandi al capitolato	Specificare le verifiche e i controlli tecnici che dovranno essere effettuati	
Eventuali criteri di selezione capacità/requisiti dell'operatore, ove pertinenti	Bando di gara Disciplinare	Specificare le modalità di verifica	

Le modalità di verifica dovrebbero essere sempre definite in modo rigoroso, formalizzando nella documentazione di gara oltre che l'oggetto dell'attività di verifica anche i tempi/frequenze, le responsabilità dell'affidatario nell'esecuzione della verifica, il/i soggetto/i della stazione appaltante responsabile della verifica.

Nell'individuazione dei criteri premianti è importante valutare le difficoltà di verifica del requisito e la significatività dei mezzi di prova indicati.



INTERVENTO DI COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE DI UNA PIAZZA

Arredo urbano	DM 7 febbraio 2023
Edilizia	DM 23 giugno 2022 n. 256
Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	DM 27 settembre 2017
Illuminazione pubblica (servizio)	DM 28 marzo 2018
Infrastrutture stradali	D.M. 5 agosto 2024
Verde pubblico	DM n. 63 del 10 marzo 2020



**INTERVENTO DI COSTRUZIONE
RISTRUTTURAZIONE DI UNA AREA DI
SERVIZIO**

Arredo urbano	DM 7 febbraio 2023
Edilizia	DM 23 giugno 2022 n. 256
Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	DM 27 settembre 2017
Illuminazione pubblica (servizio)	DM 28 marzo 2018
Infrastrutture stradali	D.M. 5 agosto 2024
Verde pubblico	DM n. 63 del 10 marzo 2020

**INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI
UFFICI CON FORNITURA DEGLI ARREDI**

Arredi per interni	D.M. 23 giugno 2022 n. 254
Edilizia	DM 23 giugno 2022 n. 256

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE

**VI ATTENDIAMO AI NOSTRI
PROSSIMI APPUNTAMENTI**

